



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

## **COMUNICATO SINDACALE Uilm Nazionale**

### **TRADE UNION COORDINATION MEETING ON ARCELORMITTAL BRUXELLES 26 APRILE 2018**

**DI SEGUITO SI RIPORTA LA POSIZIONE ESPRESSA DA UILM NAZIONALE IN  
OCCASIONE DELL'INCONTRO:**

Dopo anni di incertezza, a seguito delle vicende giudiziarie che hanno colpito il gruppo Ilva a partire dall'anno 2012, nel giugno 2017, con un bando di gara europeo regolato secondo le normative comunitarie, è stata aggiudicata la cessione del gruppo siderurgico italiano alla multinazionale ArcelorMittal.

Da quella data, ulteriori iniziative e ricorsi delle istituzioni locali hanno prolungato questo stato di incertezza che continua a "logorare" la situazione impiantistica/produttiva degli stabilimenti Ilva e le condizioni dei lavoratori diretti ed indiretti che subiscono l'utilizzo intensivo di ammortizzatori sociali.

A questo si aggiunge l'indeterminatezza della decisione della DG Concorrenza delle EU prevista il prossimo 23 maggio.

La Uilm condivide la necessità di salvaguardare tutte le realtà siderurgiche europee coinvolte in questo processo, in particolare quelle interessate dalle dismissioni dichiarate da ArcelorMittal, ma soprattutto la necessità di modificare le attuali normative europee sulla concorrenza che regolano le fusioni di società; riteniamo che l'attuale legislazione indebolisca l'intero sistema industriale continentale che invece andrebbe rinforzato per poter competere con i grandi gruppi asiatici che producono in totale dumping salariale, sociale ed ambientale.

Per questi motivi non abbiamo condiviso la lettera di IndustriAll e CES del 20 aprile scorso con cui è stato richiesto un ulteriore rinvio della decisione DG Concorrenza del 23 maggio sulla cessione di ILVA; un ulteriore rinvio del perfezionamento della procedura di cessione potrebbe significare la messa in discussione della continuità produttiva degli stabilimenti italiani e dei posti di lavoro.

Avremmo quindi voluto che ci fosse stata una discussione preliminare, come quella odierna, prima di decidere di avanzare la richiesta di rinvio.

Ilva ha bisogno di un investitore che subentri quanto prima all'Amministrazione Straordinaria per compiere gli investimenti necessari a partire da quelli ambientali, sulla sicurezza e di salvaguardia impiantistica.

Ma allo stesso tempo siamo convinti che occorra mettere in sicurezza le aziende ed i lavoratori interessati dai disinvestimenti di ArcelorMittal perché non possiamo accettare che i rimedi per l'acquisizione di Ilva mettano a rischio gli altri stabilimenti europei.

E' il momento per i Sindacati europei di essere uniti per difendere l'intero settore siderurgico ed i suoi lavoratori.

**UILM NAZIONALE**

*Bruxelles, 27 aprile 2018*